L'ESPERTO RISPONDE

Caro Maurizio,

mi rivolgo a te per avere l'ennesimo chiarimento sulla questione delle psichiche.

L'occasione nasce dalla mano n° 13 del Simultaneo Nazionale del 25 gennaio u.s.. La smazzata è nota ma per comodità riporto comunque il diagramma :

♠ 6	♠ A R 10 X X .		♠ F 8 X
♥ A F 9 6 2	♥ 8 4 .		♥ R 7 3
♦ F 9 6 X X X	♦ - .		♦ 10 8 X X
♣ A	♣ R D 10 9 8 2 .		♣ X X X

♠ D 9 X X . .		
♥ D 10 5 . .		
♦ A R D . .		
♣ F X X . .		

Nord	Est	Sud	Ovest
1♠	passo	2♦*	contro
4♠	passo	passo	4SA
passo	5♦	contro	fine

* alertato e spiegato: positivo con le Quadri o debole con appoggio 3° a Picche

Per completezza delle informazioni devo dirti che alla spiegazione del 2Quadri Est diceva: “Ah, anche noi giochiamo questa convenzione”.

L'attacco era AR e D di quadri e picche per l'Asso, fiori all'Asso del morto, cuori al Re e cuori, su cui Sud forniva in sequenza il 5 e il 10, pensata Asso di cuori e 3 down.

Alla fine della mano Ovest chiama l'Arbitro dicendo che se avesse saputo che Sud poteva essere forte non avrebbe mai riaperto con 4SA.

Sud spiegava che, preoccupato di poter avere sulla linea lo slam, aveva dimenticato di possedere la licita di 2SA (appoggio 4° in mano bilanciata da manche a slam) e volendo fare un cambio di colore forzante aveva optato per le quadri (più belle) e solo dopo aver fatto questa dichiarazione si era ricordato che sarebbe stata fraintesa, riflettendo comunque che avrebbe potuto forzare in seguito perché la licita gli sarebbe certamente ritornata.

A sua volta il dichiarante Est faceva notare che, avendo la propria linea 10 carte di quadri, aveva pensato che la dichiarazione di Sud riguardava certamente la versione debole e di non aver fatto l'impasse alla Donna di cuori perché aveva già visto 9 punti in Sud.

L'Arbitro si riservava e in seguito comunicava di aver cambiato il risultato in 5 Q ! – 2 = + 500, perché una dichiarazione psichica non è ammessa in un girone locale di Simultaneo, e che d'altra parte Sud possedeva una valida alternativa nel proprio sistema.

Sud faceva rilevare :

- 1) che la spiegazione era stata esatta ed era la dichiarazione ad essere sbagliata; che non intendeva fare una psichica ma una deroga dal sistema, prevista e permessa dall'art. 40 A.-
- 2) che, affinché una deroga dal sistema venga considerata psichica e come tale punita, bisogna che essa sia “volontaria” cioè con la precisa intenzione di danneggiare gli avversari, e “grossolana” (non ci sarebbe stata materia del contendere se avesse posseduto nel colore di quadri 4 o 5 cartine);
- 3) che l'eventuale danneggiamento può essere risarcito se è diretta conseguenza della dichiarazione contestata;
- 4) che nessun Giudice può andare “extra petita”, cioè se la lamentela del danneggiato si riferiva alla

riapertura (che a suo dire non avrebbe fatto) allora l'Arbitro, volendone accogliere la tesi, avrebbe dovuto lasciare il contratto di 4 picche che era già stato dichiarato e assegnare il punteggio che presumibilmente ci sarebbe stato al tavolo (Sud fa anche notare che difficilmente, dopo quella dichiarazione, EO avrebbero battuto il contratto);

5) che era inconsistente la lamentela di Est che intanto, avendo già visto 9 punti, SAPEVA che Sud non era debole, e poi ha pensato di battere l'Asso per prendere la Q seconda fuori, ritenendo quindi che Est possedendo 10 8 5 avrebbe giocato il 10 al 2° giro.

E' inutile dire che l'Arbitro non ha voluto sentire alcuna ragione e ha confermato la decisione.

Quali sono le tue considerazioni e il tuo commento ??

Ti ringrazio anticipatamente per il tempo che mi hai dedicato e ti saluto molto cordialmente

Arturo Quattrocchi

Risponde Maurizio Di Sacco

Caro Arturo,

ti dedicherei volentieri molto più tempo, ma, purtroppo, la risposta rischia di essere lapidaria.

Con l'interessante eccezione del punto 4), infatti, hai già esposto correttamente tutti gli argomenti che vanno contro la decisione dell'Arbitro, della quale non posso che confermare l'erroneità.

Tuttavia, dato che me ne offri il destro, è bene ribadire che le valutazioni tecniche – così come gli errori dichiarativi – non possono mai essere definiti delle psichiche. Nella smazzata in questione poi, come hai già acutamente osservato, sarebbe davvero bizzarro sostenere che Sud ha cercato di sviare gli avversari dall'attaccare a quadri, oppure che potesse mai prevedere gli sviluppi della licita quali si sono verificati ed il vantaggio che ne è derivato.

Per quanto attiene, invece, il punto 4), debbo invece contraddirti, ché il Bridge è un ambito dove l'Arbitro può benissimo andare extra petita e, anzi, ha lo specifico dovere di farlo, data l'analogia con il Diritto Penale e non con quello Civile.

Se, infatti, nel contenzioso civile si hanno due parti in causa, ciascuna debitamente fornita di legale, e, quindi, viene lasciata a loro parti medesime la valutazione sull'oggetto del contenzioso medesimo, il Giudice limitandosi a verificare le condizioni di legge favorevoli all'una o all'altra richiesta (o resistenza alla richiesta), nel nostro ambito, come in quello penale, il Giudice (l'Arbitro) valuta il tipo di infrazione commessa, e sulla base di questo decide la sanzione da applicarsi, la quale non è neppure necessariamente favorevole al partito innocente.

Similmente, nel Diritto Penale, è facoltà del Giudice il rubricare il reato in termini più gravi – e anche diversi - di quanto richiesto dallo stesso Pubblico Ministero. Analogamente al Bridge, questo accade quando il Giudice si accorga, in fase istruttoria, che ne sussistono i presupposti.

Bisogna ricordare che l'art. 12, che, notoriamente, è quello di riferimento per quanto riguarda i punteggi arbitrali, parla di punteggi assegnati sulla base di una valutazione di quello che sarebbe verosimilmente successo "se l'infrazione non fosse avvenuta", e niente dice in merito a quanto venga chiesto dal partito innocente, ché questo non rileva.

Cari Saluti